

# La rivincita di Emma

■ DIANA CARIANI

EMMA AVEVA FRETTA DI NASCERE, IL PRIMO VAGITO SUL PAVIMENTO DI CASA. LA PICCOLA HA UNA PATOLOGIA RARA, MA GRAZIE ALLA CASA DI GABRY È TORNATA A UNA VITA NORMALE

■ Emma aveva fretta di venire al mondo e l'ha fatto così velocemente che la mamma Valentina e il papà Enrico non hanno fatto in tempo ad arrivare al Pronto soccorso. E così la piccola è nata nel salotto della sua casa a Concorezzo, così rapidamente da spiazzare anche i suoi genitori. D'urgenza è stata portata al San Gerardo di Monza e poi trasferita alla casa di Gabry dopo un periodo di ricovero ospedaliero. Da quel giorno sono passati 20 mesi, di cui sette passati nella comunità di Rodero nel comasco gestita da Agora97 e destinata ai bimbi con patologie cerebrali o rare. Come quella di Emma che ha la sindrome di Larson che porta a malformazioni scheletriche e problemi respiratori. «Eppure il fatto di essere stata accolta, grazie alla mediazione della Fondazione del bambino e dalla sua mamma di Monza alla casa di Gabry è stata fondamentale per la sua ripresa», spiega Angelo Silicorni che si occupa di patologie rare all'ospedale monzese.



LA FAMIGLIA DI EMMA POSA CON BEPPE BERGOMI, TESTIMONIAL DELLA CASA DI GABRY

È stato lui a diagnosticare alla piccola la malattia, anche se si è dovuto osservarne la costituzione del Dna grazie ad un laboratorio nella Nuova Zelanda per averne la conferma.

«Nei primi sette mesi di vita nostra figlia ha subito sette interventi chirurgici, tra cui alle ginocchia, al palato, allo stomaco ed è rimasta sempre intubata – ha spiegato la sua famiglia – Siamo rimasti per mesi in reparto, finché finalmente ci hanno proposto di spostarci alla Casa di Gabry dove veniva assicurata a Emma assistenza 24 ore su 24».

Eppure i muri non erano più quelli dell'ospedale, Emma aveva una cameretta, poteva giocare su un tappetino, respirare l'atmosfera di casa e al tempo stesso essere seguita dal personale medico. Da allora sono passati sei mesi, oggi Emma sta bene, è tornata a casa e per la sua famiglia è ripresa la vita di tutti i giorni. Anche piccole cose come andare a fare la spesa assieme sono diventate occasioni di gioia.

## Cos'è la Casa di Gabry

Casa di Gabry è una comunità gestita dalla Cooperativa sociale Onlus Agorà 97 per neonati e bambini affetti da gravi patologie cerebrali e conseguenti plurimenomazioni (insufficienza respiratoria, alimentare, ritardo globale di sviluppo, anomalie posturali) con prognosi di vita limitata nel tempo. L'obiettivo è quello di accogliere i piccoli in una casa, in alternativa all'ospedale, all'istituto o alla famiglia, qualora questa non fosse presente o in grado di gestire i bisogni sanitari del bambino. È previsto un progetto individualizzato di cura e di assistenza in un contesto accogliente e familiare. Accoglie fino a 5 minori da 0 a 3 anni, di cui 4 posti residenziali ed 1 posto riservato al pronto intervento e/o sollievo. I bambini, se necessario, potranno restare nella comunità anche oltre il 3° anno. L'inserimento avviene su richiesta dei Servizi Sociali contattati dagli ospedali o dal Tribunale per i Minorenni. Si trova a Rodero, in provincia di Como.

